

Agenzie 20/12/2018

GIOVEDÌ 20 DICEMBRE 2018 17.17.36

Web Tax: Catania, rischio boomerang per imprese italiane

Web Tax: Catania, rischio boomerang per imprese italiane (ANSA) - ROMA, 20 DIC - "Ci risiamo. Puntualmente nelle more di manovre economiche alla ricerca di risorse si presenta l'opzione web tax, con soluzioni di difficile applicabilità e rischio di diventare un boomerang per le imprese italiane. Soprattutto per le aziende manifatturiere e dei servizi che utilizzano le piattaforme digitali per vendere, crescere e competere sui mercati nazionali e internazionali" è quanto afferma Elio Catania, presidente di Confindustria Digitale in merito alla nuova imposta sui servizi digitali introdotta nella legge di bilancio. "Il raggiungimento dell'equità fiscale - continua Catania - è senza dubbio un obiettivo irrinunciabile per i singoli Stati ed è nell'interesse primario dell'Ue. Ma continuiamo a ripeterlo: per ottenere vera equità occorre porre fine alla ipertrofica asimmetria tra giurisdizioni fiscali nazionali all'interno della Ue, evitare fenomeni di doppia imposizione, rivedere il concetto di stabile organizzazione e tassare il valore là dove effettivamente si genera. E questo è un percorso che può trovare soluzioni efficaci solo nell'ambito di un coordinamento internazionale delle politiche tributarie e regolamentari. Lanciarsi in fughe in avanti, magari adottando scorciatoie, come quella di tassare i ricavi, ormai è chiaro, si rivelano inefficaci e sono controproducenti". "Non è difficile prevedere - conclude il presidente di Confindustria Digitale - l'impatto sui consumatori italiani sotto forma di aumento dei prezzi di beni e servizi, anche quelli tradizionali, ma comprati sulle piattaforme digitali, così come sullo sviluppo tecnologico, sulla possibilità per nuove società innovative di emergere e, in generale, sull'export. Non c'è che una sola via quindi: accelerare al massimo il lavoro già in corso in sede Ue, la cui definizione è attesa per i prossimi mesi". (ANSA). GMG 2018-12-20 17:16

Ddl bilancio: Confindustria digitale, web tax boomerang per aziende italiane (Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 20 dic - "Ci risiamo.

Puntualmente nelle more di manovre economiche alla ricerca di risorse si presenta l'opzione web tax, con soluzioni di difficile applicabilità e rischio di diventare un boomerang per le imprese italiane'. Lo afferma Elio Catania, presidente di Confindustria Digitale, in merito alla nuova imposta sui servizi digitali introdotta nella legge di bilancio. 'Il raggiungimento dell'equità fiscale - continua Catania - e' senza dubbio un obiettivo irrinunciabile per i singoli Stati ed e' nell'interesse primario dell'Ue. Ma continuiamo a ripeterlo: per ottenere vera equità' occorre porre fine all'ipertrofica asimmetria tra giurisdizioni fiscali nazionali all'interno della Ue, evitare fenomeni di doppia imposizione, rivedere il concetto di stabile organizzazione e tassare il valore la' dove effettivamente si genera. E questo e' un percorso che puo' trovare soluzioni efficaci solo nell'ambito di un coordinamento internazionale delle politiche tributarie e regolamentari'. Per Catania "non e' difficile prevedere l'impatto sui consumatori italiani sotto forma di aumento dei prezzi di beni e servizi, anche quelli tradizionali, ma comprati sulle piattaforme digitali, così' come sullo sviluppo tecnologico, sulla possibilità' per nuove società' innovative di emergere e, in generale, sull'export'.

Com-Sim

(RADIOCOR) 20-12-18 17:11:39 (0487) 5

Italpress, giovedì 20 dicembre 2018

WEB TAX:CONFINDUSTRIA DIGITALE"NON E' QUESTA STRADA PER EQUITÀ FISCALE"

WEB TAX:CONFINDUSTRIA DIGITALE"NON E' QUESTA STRADA PER EQUITÀ FISCALE"

ROMA (ITALPRESS) - "Ci risiamo. Puntualmente nelle more di manovre economiche alla ricerca di risorse si presenta l'opzione web tax, con soluzioni di difficile applicabilità e rischio di diventare un boomerang per le imprese italiane. Soprattutto per le aziende manifatturiere e dei servizi che utilizzano le piattaforme digitali per vendere, crescere e competere sui mercati nazionali e internazionali" e' quanto afferma Elio Catania, presidente di Confindustria Digitale in merito alla nuova imposta sui servizi digitali introdotta nella legge di bilancio.

"Il raggiungimento dell'equità fiscale - continua Catania - e' senza dubbio un obiettivo irrinunciabile per i singoli Stati ed e' nell'interesse primario dell'Ue. Ma continuiamo a ripeterlo: per ottenere vera equità occorre porre fine alla ipertrofica asimmetria tra giurisdizioni fiscali nazionali all'interno della Ue, evitare fenomeni di doppia imposizione, rivedere il concetto di stabile organizzazione e tassare il valore là dove effettivamente si genera. E questo e' un percorso che puo' trovare soluzioni efficaci solo nell'ambito di un coordinamento internazionale delle politiche tributarie e regolamentari. Lanciarsi in fughe in avanti, magari adottando scorciatoie, come quella di tassare i ricavi, ormai e' chiaro, si rivelano inefficaci e sono controproducenti".

(ITALPRESS) - (SEGUE).

sat/com

20-Dic-18 16:34

NNNN

Italpress, giovedì 20 dicembre 2018

WEB TAX:CONFINDUSTRIA DIGITALE"NON E' QUESTA STRADA PER EQUITÀ FISCALE"...-2-

"Non e' difficile prevedere - conclude il presidente di Confindustria Digitale - l'impatto sui consumatori italiani sotto forma di aumento dei prezzi di beni e servizi, anche quelli tradizionali, ma comprati sulle piattaforme digitali, così come sullo sviluppo tecnologico, sulla possibilità per nuove società innovative di emergere e, in generale, sull'export. Non c'e' che una sola via quindi: accelerare al massimo il lavoro già in corso in sede Ue, la cui definizione e' attesa per i prossimi mesi".

(ITALPRESS).

sat/com

20-Dic-18 16:34

NNNN

Adnkronos, giovedì 20 dicembre 2018

MANOVRA: CONFINDUSTRIA DIGITALE, QUESTA WEB TAX E' CONTROPRODUCENTE =

Catania, obiettivo di tassazione equa nell'economia digitale e' irrinunciabile ma inefficaci le fughe in avanti

Roma, 20 dic. (AdnKronos) - Per Confindustria Digitale la web tax italiana "non è la strada" giusta per raggiungere "l'equità fiscale nell'economia digitale". Riguardo la nuova imposta sui servizi digitali introdotta nella legge di bilancio, il presidente della Federazione industriale, Elio Catania, sottolinea infatti il rischio "boomerang per le imprese italiane".

Catania osserva infatti che "ci risiamo. Puntualmente, nelle more di manovre economiche alla ricerca di risorse, si presenta l'opzione web tax con soluzioni di difficile applicabilità e rischio di diventare un boomerang per le imprese italiane". "Soprattutto -argomenta- per le aziende manifatturiere e dei servizi che utilizzano le piattaforme digitali per vendere, crescere e competere sui mercati nazionali e internazionali".

"Il raggiungimento dell'equità fiscale -continua il presidente di Confindustria Digitale- è senza dubbio un obiettivo irrinunciabile per i singoli Stati ed è nell'interesse primario dell'Ue. Ma continuiamo a ripeterlo: per ottenere vera equità occorre porre fine alla ipertrofica asimmetria tra giurisdizioni fiscali nazionali all'interno della Ue, evitare fenomeni di doppia imposizione, rivedere il concetto di stabile organizzazione e tassare il valore là dove effettivamente si genera". (segue)

(Ada/AdnKronos)

ISSN 2465 - 1222

20-DIC-18 16:48

NNNN

Adnkronos, giovedì 20 dicembre 2018

MANOVRA: CONFINDUSTRIA DIGITALE, QUESTA WEB TAX E' CONTROPRODUCENTE (2) =

(AdnKronos) - "E questo -segnala Catania- è un percorso che può trovare soluzioni efficaci solo nell'ambito di un coordinamento internazionale delle politiche tributarie e regolamentari". "Lanciarsi in fughe in avanti, magari adottando scorciatoie, come quella di tassare i ricavi, ormai è chiaro, si rivelano inefficaci e sono controproducenti" scandisce.

Per il presidente di Confindustria Digitale, insomma, "non è difficile prevedere l'impatto sui consumatori italiani sotto forma di aumento dei prezzi di beni e servizi, anche quelli tradizionali, ma comprati sulle piattaforme digitali, così come sullo sviluppo tecnologico, sulla possibilità per nuove società innovative di emergere e, in generale, sull'export".

"Non c'è che una sola via quindi: accelerare al massimo il lavoro già in corso in sede Ue, la cui definizione è attesa per i prossimi mesi" sottolinea infine Elio Catania.

(Ada/AdnKronos)

ISSN 2465 - 1222

20-DIC-18 16:48

NNNN

Agenzia Giornalistica Italia, giovedì 20 dicembre 2018**Manovra: Confindustria digitale, no a fughe in avanti su Web tax =**

(AGI) - Roma, 20 dic. - Confindustria Digitale non e' d'accordo con le "fughe in avanti" in materia di Web tax perche' "per ottenere vera equita' occorre porre fine alla ipertrofica asimmetria tra giurisdizioni fiscali nazionali all'interno della Ue". Il rischio altrimenti e' che diventi "un boomerang per le imprese italiane". Elio Catania, presidente di Confindustria Digitale, commenta la nuova imposta sui servizi digitali introdotta in manovra: "Ci risiamo - spiega in una nota -puntualmente nelle more di manovre economiche alla ricerca di risorse si presenta l'opzione web tax, con soluzioni di difficile applicabilita' e rischio di diventare un boomerang per le imprese italiane. Soprattutto per le aziende manifatturiere e dei servizi che utilizzano le piattaforme digitali per vendere, crescere e competere sui mercati nazionali e internazionali". (AGI)Red/Gav (Segue)

16:45 20-12-18

NNNN

Agenzia Giornalistica Italia, giovedì 20 dicembre 2018**Manovra: Confindustria digitale, no a fughe in avanti su Web tax (2)=**

(AGI) - Roma, 20 dic. - Per Catania, "il raggiungimento dell'equita' fiscale e' senza dubbio un obiettivo irrinunciabile per i singoli Stati ed e' nell'interesse primario dell'Ue. Ma continuiamo a ripeterlo: per ottenere vera equita' occorre porre fine alla ipertrofica asimmetria tra giurisdizioni fiscali nazionali all'interno della Ue, evitare fenomeni di doppia imposizione, rivedere il concetto di stabile organizzazione e tassare il valore la' dove effettivamente si genera". E questo, continua nel ragionamento, "e' un percorso che puo' trovare soluzioni efficaci solo nell'ambito di un coordinamento internazionale delle politiche tributarie e regolamentari. Lanciarsi in fughe in avanti, magari adottando scorciatoie, come quella di tassare i ricavi, ormai e' chiaro, si rivelano inefficaci e sono controproducenti".

Non e' difficile prevedere - conclude il presidente di Confindustria Digitale - l'impatto sui consumatori italiani sotto forma di aumento dei prezzi di beni e servizi, anche quelli tradizionali, ma comprati sulle piattaforme digitali, cosi' come sullo sviluppo tecnologico, sulla possibilita' per nuove societa' innovative di emergere e, in generale, sull'export". Non c'e' che una sola via quindi: accelerare al massimo il lavoro gia' in corso in sede Ue, la cui definizione e' attesa per i prossimi mesi". (AGI)Red/Gav

16:45 20-12-18

NNNN

Velino, giovedì 20 dicembre 2018**(AGV) Web Tax, Confindustria: non è questa la strada per l'equità fiscale**

(AGV) Web Tax, Confindustria: non è questa la strada per l'equità fiscale (IL VELINO) Roma, 20 Dic - "Ci risiamo. Puntualmente nelle more di manovre economiche alla ricerca di risorse si presenta l'opzione web tax, con soluzioni di difficile applicabilità e rischio di diventare un boomerang per le imprese italiane. Soprattutto per le aziende manifatturiere e dei servizi che utilizzano le piattaforme digitali per vendere, crescere e competere sui mercati nazionali e internazionali" è quanto afferma Elio Catania, presidente di Confindustria Digitale in merito alla nuova imposta sui servizi digitali introdotta nella legge di bilancio. (red) 20181220T164856

GIOVEDÌ 20 DICEMBRE 2018 16.49.10

(AGV) Web Tax, Confindustria: non è questa la strada per l'equità fiscale (2)

(AGV) Web Tax, Confindustria: non è questa la strada per l'equità fiscale (2) (IL VELINO) Roma, 20 Dic - "Il raggiungimento dell'equità fiscale –continua Catania - è senza dubbio un obiettivo irrinunciabile per i singoli Stati ed è nell'interesse primario dell'Ue. Ma continuiamo a ripeterlo: per ottenere vera equità occorre porre fine alla ipertrofica asimmetria tra giurisdizioni fiscali nazionali all'interno della Ue, evitare fenomeni di doppia imposizione, rivedere il concetto di stabile organizzazione e tassare il valore là dove effettivamente si genera. E questo è un percorso che può trovare soluzioni efficaci solo nell'ambito di un coordinamento internazionale delle politiche tributarie e regolamentari. Lanciarsi in fughe in avanti, magari adottando scorciatoie, come quella di tassare i ricavi, ormai è chiaro, si rivelano inefficaci e sono controproducenti". (red) 20181220T164856

(AGV) Web Tax, Confindustria: non è questa la strada per l'equità fiscale (3) (IL VELINO) Roma, 20 Dic -

"Non è difficile prevedere – conclude il presidente di Confindustria Digitale – l'impatto sui consumatori italiani sotto forma di aumento dei prezzi di beni e servizi, anche quelli tradizionali, ma comprati sulle piattaforme digitali, così come sullo sviluppo tecnologico, sulla possibilità per nuove società innovative di emergere e, in generale, sull'export". Non c'è che una sola via quindi: accelerare al massimo il lavoro già in corso in sede Ue, la cui definizione è attesa per i prossimi mesi". (red) 20181220T164856
